



Dott. Marcello Lughì
Chirurgo Ortopedico

INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE CANDIDATO A INTERVENTO DI PROTESI D'ANCA

Introduzione

Gentile Signore e Signora

Ho ritenuto utile fornirle una guida con lo scopo di informarla su alcuni aspetti per aggirare al meglio l'intervento chirurgico di protesi d'anca.

BENEFICI

L'intervento di protesi d'anca permette di alleviare il dolore, recuperare il movimento e riprendere lo svolgimento delle normali attività quotidiane.

LA PROTESI D'ANCA

L'intervento di protesi d'anca consiste nel sostituire la testa del femore e la cavità acetabolare con l'impianto di componenti (acetabolo, stelo femorale e testina) realizzate in leghe metalliche (Cr-Co) titanio, tantalio, ceramica e polietilene.

In assenza di complicanze intraoperatorie il gesto chirurgico dura circa 2 ore.

Oggi si parla molto di vie di accesso all'anca, ognuna delle quali ha vantaggi e svantaggi e che vengono scelte dal chirurgo in base alle caratteristiche fisiche del paziente ed anche in base alle proprie abitudini operative. Non ne esiste una migliore dell'altra. L'importante è non creare danni "chirurgici" ai tessuti molli (capsula, muscoli e tendini) che circondano l'articolazione dell'anca.

La testa viene rimossa e sostituita da una sfera (di solito in ceramica) che viene montata sullo stelo protesico che viene inserito nel femore

(immagine?)

L'acetabolo nativo viene preparato per accogliere la coppa protesica che accoglierà la testina femorale.

Classicamente le protesi d'anca si distinguono in base al metodo di fissazione in Cementate e Non Cementate.

La scelta di un tipo di fissazione dipende da molteplici fattori ma principalmente dall'età del/la paziente e dalla qualità ossea (a livello acetabolare e a livello della parte più vicina alla testa femorale del femore).

CHI E' IL PAZIENTE (IDEALE) CHE SI SOTTOPONE ALL'INTERVENTO CHIRURGICO

Questa sezione dell'informativa per dire che il medico che consiglia al/la paziente un intervento di protesi di ginocchio deve mettere in evidenza tutti gli elementi clinici pre operatori che possono influenzare il risultato finale.

Età

Peso (BMI)

Cardiopatie che impongono uso di molti farmaci con particolare attenzione ai farmaci anticoagulanti e antiaggreganti

Diabete Non Compensato

Anemia Non correggibile. Quelle che derivano da una carenza di ferro vengono gestite con terapia adeguata nella fase preoperatoria

Patologie pregresse neoplastiche che impongono l'utilizzo di farmaci che influiscono sul sistema immunitario

Gravità della compromissione funzionale specie se cronicizzata

Dolore cronico che costringe il paziente ad utilizzare antidolorifici

Sindrome ansioso-depressiva

Fumo

Stato di malnutrizione

Il paziente ideale è quello che ha il minor numero possibile delle suddette condizioni cliniche.

IL "PERCORSO" del PAZIENTE

Da tempo si sono messi a punto protocolli, percorsi, procedure al quale deve sottoporsi il/la paziente che decide di farsi operare di protesi d'anca

Sono previste 3 fasi principali

Fase preoperatoria

Ricovero (fase intra e post operatoria)

Fase post chirurgica

SORVEGLIATO SPECIALE "IL DOLORE"

La gestione del dolore post operatorio rappresenta un punto cardine per cercare di indirizzare il migliore e precoce recupero.

Sia per l'anestesista e per il chirurgo deve essere una priorità terapeutica. Si tende ad evitare, se possibile, gli antidolorifici.

Gestire bene il dolore vuol dire facilitare il lavoro del fisioterapista sin dalle prime ore post operatorie. Rieducare al carico e alla deambulazione precocemente migliora il risultato clinico finale.

Il paziente si sentirà, più volte al giorno, fare la domanda: quanto dolore ha? Lo esprima con un numero tenendo conto che 0 indica l'assenza di dolore e 10 rappresenta il massimo dolore immaginabile.

In base a questo dato clinico il medico dovrà modulare la terapia antidolorifica.

IN REPARTO....SUBITO DOPO L'INTERVENTO

Se la pressione arteriosa è buona, se la glicemia è nella norma, se l'emoglobina è adeguata e se il paziente non avverte molto dolore è possibile recuperare la stazione eretta bordo letto e, perché no, fare qualche passo in camera o in corridoio.

Il programma di recupero motorio e rieducazione funzionale precoci, hanno lo scopo di recuperare velocemente, rendersi indipendenti precocemente e ridurre i tempi di degenza.

E' IMPORTANTE CONTINUARE A RIEDUCARSI

Dopo l'intervento il/la paziente vengono incoraggiati a "lavorare" per ottenere un recupero funzionale ottimale. Il tempo necessario per raggiungere gli obiettivi rieducativi non è quantizzabile ed identificabile con un determinato numero di giorni.

Le possibilità di recupero può essere anche molto lungo senza che questo debba preoccupare il/la paziente.

La supervisione del fisioterapista è fondamentale perché solo da questa figura professionale possono scaturire consigli che il paziente deve tenere in considerazione nelle azioni della vita quotidiana.

ASPETTI PRATICI

Medicazioni e desutura. In genere i punti di sutura vengono rimossi all'incirca in 20° giornata
Controlli clinici ed RX. A 45 gg, a 3-6-12 mesi post operatori

E' BENE ARRIVARE ALL'INTERVENTO NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE

Nel momento in cui lei verrà contattato dall'ufficio preospedalizzazione per iniziare il percorso di preparazione all'intervento avrei piacere che lei iniziasse ad assumere i sottostanti integratori. Si tratta di vitamina D che ha un ruolo importante nell'assorbimento del calcio oltre ad influenzare l'equilibrio del sistema immunitario del paziente. Si tratta anche di PEA (Palmitoiletanolamide) sostanza che agisce sul processo neuroinfiammatorio e sul gestire meglio i circuiti centrali alla base del dolore cronico.

- DI base 2000 UI/die in capsule 1 dopo 1 pasto
- Kalanit 3 1 cprx2/die

Il giorno dell'intervento 2 h prima dell'intervento deve assumere Celebrex 200 mg (farmaco che lei dovrà acquistare prima del ricovero e che potrebbe essere usato, se non controindicato, nel periodo post ricovero)

A questa informativa verrà fatto riferimento nel modulo di consenso informato che le verrà sottoposto in fase di preospedalizzazione e che lei dovrà firmare. Per questo motivo è importante che lei legga l'informativa consegnata

Io sottoscritto

Nato/a

il

Visitato dal Dott

Dichiaro di essere stato esaustivamente informato/a con la suddetta informativa sulla natura della mia problematica clinica, tipo di trattamento proposto, evoluzione post operatoria e possibili complicanze.

Preso atto di quanto sopra, dopo aver riflettuto sulle informazioni ricevute, consapevole del mio/suo stato di salute

acconsento ad essere inserita in lista operatoria per l'intervento di protesi di ginocchio

non acconsento ad essere inserita in lista operatoria per l'intervento di protesi di ginocchio

Verificato che il/la paziente, destinatario di questa informativa, ha compreso il significato delle informazioni ed è consapevole dei rischi e benefici dell'atto terapeutico proposto, si procede all'inserimento in lista operatoria

Firma del/la paziente

Firma del medico

Data __/__/____